

Circolare interministeriale dà attuazione alla riforma operata con la Finanziaria 2001

# Il demanio marittimo paga l'Ici

## Accatastamento degli immobili per uniformare il prelievo

DI ANTONIO CICCIA

Via all'interconnessione dei dati tra demanio, ministero dei trasporti e Agenzia del territorio. Consentirà di perfezionare l'accatastamento degli immobili demaniali marittimi in concessione e di far entrare a regime il loro assoggettamento all'Ici. È quanto stabilisce la circolare del 4 marzo 2008 prot. n. M\_TRA/DINFR 2592, firmata appunto dalle tre autorità, che dà indicazioni per l'attuazione della riforma operata con la legge 388/2000. La Finanziaria per il 2001 ha disposto a carico del concessionario del bene demaniale l'accatastamento del bene e il pagamento dell'imposta comunale sugli immobili, ma l'applicazione a oggi si è realizzata in maniera non uniforme, creando anche qualche problema di gettito Ici. La circolare si propone di dettare modalità operative per la generazione dei dati di aggiornamento/allineamento dei sistemi informativi dell'Agenzia del territorio, dell'Agenzia del demanio e del ministero dei trasporti.

La circolare attraverso la circolarità dei dati consente di costruire un quadro completo del patrimonio demaniale marittimo, così da censirlo e attribuire valori e rendite. Il tutto da mettere a



disposizione dei comuni per la corretta imputazione dell'Ici.

Il provvedimento riguarda tutti i beni demaniali marittimi e le relative pertinenze dai terminali, ai cantieri, opici e stabilimenti industriali e commerciali, fabbricati di varia natura.

Alcuni comuni hanno provveduto con maggiore solerzia di altri al censimento e al recupero di base imponibili, altri sono, in-

vece, rimasti al palo.

La circolare, consentendo l'incrocio dei dati, e consentendo una mappatura del territorio accelererà il processo. Peraltro si prevede un periodo transitorio prima della messa a regime.

Le procedure interessate dalla circolare riguardano innanzi tutto l'accatastamento dei fabbricati realizzati sul demanio marittimo.

La circolare, in merito all'accatastamento, precisa in maniera chiara che l'intestazione dell'immobile da iscriverne negli atti catastali è il nome del concessionario (e non dello stato cedente) seguito dalla indicazione di proprietà superficiale, «demanio pubblico dello stato». Il soggetto che accatasta è dunque il concessionario.

Quanto all'Ici la circolare ricorda che l'articolo 18, comma 3, della legge finanziaria per il 2001 (n. 388/2000) ha individuato come soggetto passivo il concessionario della aree demaniali. Deve quindi essere fornito uno strumento ai comuni per poter accertare e pretendere il pagamento dell'imposta: l'interscambio dei dati è lo strumento individuato dalla circolare.

Altre indicazioni riguardano la demolizione delle opere realizzate sul demanio marittimo. Non appena demolite si prevede che il concessionario presenti presso l'Agenzia del territorio i documenti per l'aggiornamento degli atti catastali. Se anziché demolite le opere sono incamerate dallo stato la circolare dettaglia come deve avvenire il passaggio alla amministrazione pubblica.

Il provvedimento ricorda, poi, che le opere realizzate su demanio marittimo da parte di altre

pubbliche amministrazioni devono essere accatastate a cura dell'amministrazione titolare del diritto di uso. Alla cessazione dell'uso i beni in questione saranno incamerati dal demanio marittimo.

Altra indicazione operativa riguarda le variazioni oggettive (stato e reddito imponibile) e soggettive (intestazione); devono essere puntualmente riportate negli atti catastali. Tali variazioni competono alle amministrazioni usuarie e ai concessionari di aree o fabbricati demaniali marittimi. Per le operazioni di accatastamento al circolare ricorda che sono dovuti i tributi catastali.

Ultima precisazione riguarda la gestione delle concessioni già in essere. L'accatastamento a nome del concessionario trova applicazione anche nell'ambito delle concessioni demaniali marittime rilasciate anteriormente alla emanazione della circolare in commento e senza modifica del titolo concessionario già rilasciato e vigente al momento della regolarizzazione dell'accatastamento.



Il testo della circolare su [www.italiaoggi.it](http://www.italiaoggi.it)